CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI.
ISTITUZIONE DELLA De.C.O. DEL MARRONE ANTRODOCANO.

L'anno ..... del mese di .....

TRA

- Il Comune di Antrodoco(RI) con sede in Antrodoco Corso Roma n°15 Cod. Fisc. 00103110573, rappresentato dal Sindaco pro-tempore GRASSI SANDRO, che agisce in esecuzione della Deliberazione C.C. ..... , dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di Borgo Velino(RI) con sede in Borgo Velino Piazza Umberto I^ n° 33 Cod. Fisc. 00109190579, rappresentato dal Sindaco pro-tempore BERARDI EMANUELE, che agisce in esecuzione della Deliberazione C.C. ..... , dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di Castel Sant'Angelo(RI) con sede in Catel Sant'Angelo Via nazionale I^ n° 70 Cod. Fisc. 00109350579, rappresentato dal Sindaco pro-tempore TADDEI LUIGI, che agisce in esecuzione della Deliberazione C.C. ..... , dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il Comune di Micigliano(RI) con sede in MIcigliano Via San Biagio n°1 Cod. Fisc. 00113670574, rappresentato dal Sindaco pro-tempore SALVATI EMILIANO, che agisce in esecuzione della Deliberazione C.C. ..... , dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO

1. Che il Decreto Legislativo 267/2000 prevede all'art. 30 che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni nelle quali vengono stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione nonché i propri rapporti finanziari ed economici;
2. Che le Amministrazioni Comunali di Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo e Micigliano si sono più volte confrontate sul tema attraverso i loro rappresentanti approfondendo i vari aspetti della gestione in convenzione dei servizi comunali;
3. Che tra i Comuni partecipanti alla presente sono già state avviate esperienze di cooperazione e collaborazione;
4. Che è intenzione delle suddette Amministrazioni assumere adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma di intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimetari riferite a quei prodotti,

loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione;

5. Che in tale ambito sono state individuate produzioni agro-alimentari e loro tradizionali lavorazioni e confezioni meritevoli di evidenza pubblica e di protezione nelle forme previste dalla Legge al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità attraverso l'istituzione di un Albo Comunale delle produzioni agro-alimentari e di un registro De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine);
6. Che tutti i comuni hanno approvato a tal fine il Regolamento per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali, istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine) del Marrone Antrodocano;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, TRA LE PARTI
SI CONVENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto e Denominazione della convenzione

I Comuni di Antrodoco, Borgo Velino, castel Sant'Angelo e Micigliano costituiscono un ufficio per la gestione associata e coordinata del servizio e precisamente per lo svolgimento delle attività connesse alla valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali e istituzione della De.C.O. del Marrone Antrodocano.

La sede per la gestione della convenzione viene ubicata nel Comune di Borgo Velino al quale, per motivi di efficacia gestionale, è conferito il ruolo di Comune Capofila.

Al Comune sede dell'ufficio saranno rimborsat5e le eventuali spese sostenute per la gestione dell' Ufficio, ripartite proporzionalmente nella misura indicata dalla presente convenzione.

Articolo 2

Servizi in Convenzione

Gli Enti convenzionati si impegnano a svolgere in modo associato ed uniforme il servizio in oggetto secondo le disposizioni della presente convenzione e del Regolamento per la valorizzazione delle attività agro-alimetari tradizionali locali - Istituzione della De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine) del Marrone Antrodocano, al fine di realizzare riduzioni di costi e di energie e per raggiungere le finalità di una più efficiente valorizzazione delle attività agro-alimetari tradizionali locali.

Per le finalità suddette, l'ufficio associato, anche avvalendosi della collaborazione delle professionalità specifiche di ogni ente, provvede all'istituzione di un apposito albo in cui vengono

inserite le segnalazioni riguardanti le richieste di fruizione del Marchio De.C.O. del Marrone Antrodocano.

Articolo 3

Obblighi degli enti convenzionati

Per garantire la piena funzionalità dell'ufficio si attribuisce ad un funzionario la responsabilità e la direzione dell'ufficio associato. L'attribuzione della responsabilità di gestione viene disposta dal Sindaco Capofila ad un dipendente del proprio Comune. Il medesimo dipendente è individuato quale responsabile dei procedimenti di competenza, per i Comuni sottoscrittori della presente convenzione.

Il predetto dipendente è individuato come responsabile del procedimento.

Nonostante la sede della struttura operativa sia ubicata presso il Comune di _____, ogni Amministrazione dovrà comunque sempre assicurare, tramite un proprio funzionario , tenuto a prestare la massima collaborazione all'ufficio unificato, la gestione delle informazioni di base al pubblico per facilitare l'accesso al servizio ed il necessario collegamento con l'ufficio associato.

Articolo 4

Costi di gestione

I costi connessi alla gestione dell'ufficio in argomento, quali quelli per le eventuali forniture di beni o servizi, sono a carico dei Comuni aderenti alla convenzioni in proporzione al numero dei fruitori del marchio residenti in ciascun Comune.

Compete al Comune di Borgo Velino, in qualità di ente Capofila, prevedere in bilancio l'eventuale spesa da sostenere in base al programma deciso dalla Conferenza dei Servizi fatto salvo il rimborso da parte degli altri Comuni aderenti alla Convenzione.

Articolo 5

Forme di consultazione e Conferenza dei Servizi

I Comuni aderenti concordano di istituire una Conferenza di servizi dei Sindaci o loro delegati per indirizzare e seguire lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio e per verificare l'attuazione del regolamento presieduta dal Sindaco del Comune Capofila o suo delegato.

La Conferenza dei Sindaci ha le seguenti competenze

- Determinazione degli indirizzi e dei programmi
- Accoglimento della domanda di recesso da parte dei Comuni convenzionati

La conferenza si riunisce quando necessario ed almeno una volta l'anno. Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti.

Articolo 6

Durata della Convenzione

La durata della presente convenzione è stabilita in 20 anni. Ciascun Comune aderente avrà il diritto di recedere durante il periodo di durata della presente convenzione con istanza adottata con delibera consiliare motivata da trasmettere al Comune Capofila.

Il recesso avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo alla presentazione dell'istanza .

La convenzione può essere sciolta anticipatamente per volontà espressa della metà più uno dei Comuni aderenti mediante assunzione di formale deliberazione consiliare motivata.

Articolo 7

Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Articolo 8

Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a norme delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro.

Articolo 9

Spese per convenzione

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico di tutti i Comuni associati in maniera proporzionale secondo le modalità stabilite dal precedente art.4.

Letto, confermato e sottoscritto.

COMUNE DI ANTRODOCO _____

COMUNE DI BORGO VELINO _____

COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO _____

COMUNE DI MICIGLIANO _____

REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI, PER L'ISTITUZIONE DELLA De.C.O.
(Denominazione Comunale di Origine)

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEL "De.C.O. del Marrone Antrodocano"

1. Il comprensorio del "De.C.O. del Marrone Antrodocano" include l'intero territorio dei comuni di Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo e Micigliano.

2. La certificazione "De.C.O. del Marrone Antrodocano" è riservata solo ed esclusivamente ai frutti che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

3. La certificazione "De.C.O. del Marrone Antrodocano" può essere applicata solo ai marroni freschi, curati o essiccati prodotti nella zona citata nell'art.1 e si riferisce ai frutti prodotti da *Castanea sativa* Mill., varietà locale.

4. Caratteristiche del "De.C.O. del Marrone Antrodocano":
   a. Forma rotondeggiante
   b. Pericarpo: di colore marrone chiaro,presenta striature quasi parallele evidenti in numero variabili ed inoltre si distacca facilmente dall'episperma.
   c. Apice: poco pronunciato e tomentoso
   d. Torcia tomentosa
   e. Cicatrice ilare: poco estesa, per lo più piatta e di colore grigio chiaro
   f. Episperma: facilmente asportabile e di colore fulvo chiaro
   g. Endosperma: con basso numero di solchi interni caratterizzati da scarsa lunghezza e larghezza
   h. Seme: di colore bianco e croccante

5. La Pezzatura del "De.C.O. del Marrone Antrodocano" si divide in tre categorie e si fa riferimento al numero di acheni/kg di prodotto fresco. La pezzatura si classifica nel seguente modo:
   a. PEZZATURA GRANDE: il numero acheni per kg di prodotto fresco varia da 1 ad 88
   b. PEZZATURA MEDIA: il numero acheni per kg di prodotto fresco varia da 89 a 115
   c. PEZZATURA PICCOLA: il numero acheni per kg di prodotto fresco è superiore a 116

6. Metodi di ottenimento del "De.C.O. del Marrone Antrodocano"
   a. Nella gestione dei Castagneti da Frutto del ""De.C.O. del Marrone Antrodocano"è vietata la somministrazione di fitofarmaci e di qualsiasi altra sostanza di sintesi
   b. La raccolta del "De.C.O. del Marrone Antrodocano" avviene solo ed esclusivamente nel periodo che va dal 1° ottobre al 31 ottobre salvo deroghe per motivi particolari motivi. Le deroghe sono concesse solo dall'Organo di Gestione.

c. La raccolta dei frutti può essere effettuata a tutto campo o previa andanatura; manualmente o con idonei mezzi meccanici che salvaguardino l'integrità del prodotto stesso.
d. Il prodotto raccolto viene sottoposto ad una serie di lavorazioni che includono
    i. Cernita con pulizia da sassi o da altri residui
    ii. Calibratura dei pezzi che permette di separare i frutti in base alla pezzatura
    iii. Spazzolatura per lucidare e pulire il prodotto
e. La curatura dovrà essere effetuata nel seguente metodo:
    i. Immergere il prodotto in acqua fredda potabile per un massimo di sei giorni. All'acqua potabile di curatura è vietata l'immissione di sostanze additive.
    ii. Trascorso il tempo di immersione il prodotto dovrà essere sottoposto ad asciugatura. L'asciugatura dovrà avvenire solo per asciugatura naturale, ponendo il prodotto in contenitori lignei arieggiati della capacità massima di kg 1000. Durante la fase di asciugatura il prodotto dovrà essere travasato da un contenitore all'altro per favorire una migliore asciugatura riducendo in questo modo il formarsi di eventuali micosi e processi fermentativi.

7. Il controllo sulla conformità del prodotto rispetto al seguente disciplinare da parte dei fruitori del marchio "De.C.O. del Marrone Antrodocano" è affidato al Comitato Ispettivo.

8. È istituito un registro dei richiedenti dell'utilizzazione del "De.C.O. del Marrone Antrodocano" ed esso è gestito e conservato nella sede comunale del Comune Capofila.

9. Il Marchio "De.C.O. del Marrone Antrodocano" può essere richiesto da singoli produttori o da produttori associati

10. Il "De.C.O. del Marrone Antrodocano" può essere commercializzato nelle seguenti forme:
    a. Fresco
    b. Curato
    c. Essiccato

11. Il "De.C.O. del Marrone Antrodocano"dovrà essere confezionato in sacchetti di rete rossa o di juta con la capacità massima di kg 25. Tutte le confezioni dovranno essere chiuse in modo che il contenuto possa essere estratto solo previa rottura della chiusura.

12. L'etichetta deve riportare il logo, il nome o la ragione sociale, l'indirizzo dell'azienda produttrice o condizionatrice, la pezzatura ed il peso del prodotto contenuto all'origine.

13. Il logo del Marchio "De.C.O. del Marrone Antrodocano" è composto da tre scritte concentriche tra loro. Il cerchio è costituito dalla decidura: "ANTRODOCO · BORGOVELINO · CASTEL S. ANGELO · MICIGLIANO" di colore verde scuro brillante. Per completare il cerchio deve esserci la scritta "(RIETI) ITALY" in cui la parola (RIETI) e in colore rosso; mentre la parola ITALY e dello stesso colore con cui sono indicati i comuni del comprensorio. All'interno di questo cerchio all'altezza della scritta BORGO VELINO parte un semicerchio con la scritta MARRONE ANTRODOCANO con la scritta color marrone ed in posizione concentrica al semicerchio parte la scritta " Denominazione Comunale d'Origine" . Quest'ultima scritta è dello stesso colore con cui sono scritti i comuni del comprensorio. In posizione centrale rispetto al cerchio principale è inserita l'immagine di un riccio contenente tre marroni con presenza della torcia. Sopra questa immagine vi è presente la scritta De.C.O. di colore verde (vedi all.1)

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL "De.C.O. Marrone Antrodocano"

COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione del marchio "De.C.O. del Marrone Antrodocano." ha durata di tre anni e si compone di sei membri.

- E' costituito:
  - Dai Sindaci dei Comuni di Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo e Micigliano
  - Dal Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Rieti
  - Dal Presidente della Cooperativa Velinia

- Ogni membro
  - Decade al momento della cessazione della carica ricoperta nel proprio ente
  - Può nominare un suo Delegato, ma di volta in volta per ogni singola riunione
  - Svolge gratuitamente il suo operato

- In occasione della sua prima riunione nomina il Presidente del Comitato di Gestione

La prima riunione dovrà essere convocata entro e non oltre 15 giorni dalla data di istituzione del Comitato stesso dal membro anziano per carica. In questa occasione il membro anziano per carica svolgerà la funzione di Presidente Vicario. Alla prima riunione del Comitato di Gestione non si possono inviare i Delegati.

Compiti del COMITATO DI GESTIONE

- Svolge ogni attività al fine di tutelare e valorizzare il marchio "De.C.O. del Marrone Antrodocano"

- Ha il potere di indirizzo e impulso per le attività istruttorie del Comitato Ispettivo, ed eroga sanzioni in esito alle attività istruttorie effettuate dal Comitato Ispettivo
- Attua e gestisce, attraverso il Comitato Ispettivo, il processo di cessione e rimozione del diritto alla fruizione del Marchio
- Gestisce le risorse provenienti dalla Cessione del Diritto alla fruizione del marchio e da eventuali contributi e donazioni
- Approva, entro il 30 giugno di ciascun esercizio, il bilancio gestionale ed economico
- Delibera a maggioranza dei presenti con voto palese degli stessi. In caso di parità dei voti viene adottata la proposta votata dal Presidente
- Può chiedere, a maggioranza dei suoi membri, l'inserimento di specifici argomenti all'ordine del giorno della riunione
- Nomina il Coordinatore del Comitato Ispettivo

Le riunioni del Comitato di Gestione:

- Sono convocate dal Presidente, oppure dalla maggioranza dei suoi membri
- Si considerano valide e legalmente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi membri

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- Viene eletto a maggioranza dei membri del Comitato di Gestione stesso
- Nomina il Segretario che lo assiste durante le adunanze ed in ogni atto correlato alla carica
- Dura in carica tre anni, è rinnovabile ma decade alla cessazione della carica ricoperta presso l'ente di appartenenza
- Interloquisce con il Comitato Ispettivo attraverso il Coordinatore dello stesso
- Convoca le riunioni del Comitato di Gestione con un preavviso di almeno sette giorni di calendario avvalendosi di strumenti affidabili e riscontrabili. Nei casi di urgenza è fatto obbligo di utilizzo della PEC o del telegramma, comunque il preavviso non potrà essere inferiore alle 48 ore
- Fissa l'Ordine del Giorno delle riunioni
- Rappresenta l'Organismo "De.C.O. del Marrone Antrodocano"

COMITATO ISPETTIVO

Il Comitato Ispettivo del marchio "De.C.O. del Marrone Antrodocano" dura in carica tre anni e può essere rinnovato

- Si compone di cinque membri di cui
  - Quattro designati dai Sindaci dei comuni aderenti. Ogni Sindaco nomina un membro.
  - Uno nominato dal Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato ed agricoltura di Rieti

- Ogni membro:
  - Deve avere una provata esperienza nel settore castanicolo

- Può essere sostituito in qualunque momento da colui che lo ha designato e decade con il decadere della carica ricoperta da quest'ultimo
- Svolge gratuitamente la sua funzione

- Opera sotto la guida di un Coordinatore che viene nominato, tra i suoi cinque membri, dal Comitato di Gestione e attraverso costui interloquisce con il Comitato di Gestione stesso.
- Si attiva *motu proprio*, su segnalazione del Comitato di Gestione, ovvero di chiunque ne ha titolo
- Realizza e gestisce, su indicazione del Comitato di Gestione, il processo di cessione e rimozione del diritto di fruizione del Marchio
- Redige annualmente un programma di attività, completo di tempistica e modalità di esecuzione, che sottopone per approvazione al Comitato di Gestione
- Esegue le attività definite nelle specifiche riunioni
- Le riunioni si svolgeranno a cadenza mensile ed esse avranno l'obiettivo di definire le priorità e le azioni da realizzare nel mese successivo
- Esegue sulla base del disciplinare , del suddetto programma approvato e delle decisioni assunte in riunione, ogni attività di ispezione e verifica sui soggetti a cui è stato concesso il diritto di fruizione del marchio "De.C.O. del Marrone Antrodocano". Sottopone al Comitato di Gestione le eventuali proposte di sanzioni da applicare
- Trasmette al Comitato di Gestione il verbale di ogni sua riunione; in esso verranno inclusi tutte le risultanze delle varie attività ispettive svolte
- Le riunioni del Comitato Ispettivo:
  - Si considerano valide e legalmente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi membri
  - Sono convocate dal Coordinatore del Comitato Ispettivo. La convocazione dovrà avvenire con un preavviso di almeno cinque giorni, avvalendosi di strumenti affidabili e riscontrabili. Nei casi di urgenza è fatto obbligo dell'utilizzo della PEC o del telegramma e comunque il termine di preavviso non potrà essere inferiore alle 48 ore. E' fatto obbligo al Coordinatore di inserire nella convocazione l'ordine del giorno.

Allegato 1: Logo del Marchio De.C.O. del Marrone Antrodocano

Immagine a dimensione reale